BACKSTAGE

Magazine Settembre/Dicembre 2022 - N°04

IL MITO

Ogni nuova era crea un nuovo mito

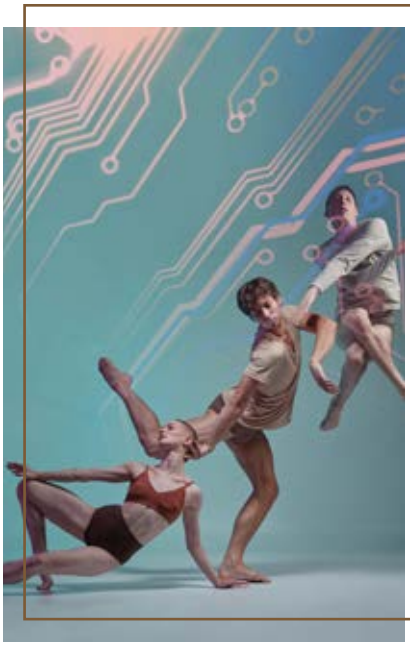
Shin Italia srl, Via Felice Casati 20, 20124 Milano (MI). P.iva: 10392780963

ISSN: 979-12-5479-045-8

9 789887 556015

BACKSTAGE

Magazine Settembre/Dicembre 2022 - N°04



Nella mente di un investitore _ 2

Ottimismo e Pessimismo _ 4

L'oro nei caveau _ 6

O mangi questa minestra, o salti dalla finestra! _ 7

Il Mito _ 8

Dalla Svizzera a Singapore _ 10

Il 1929 è meno lontano del solito _ 12

La posta in gioco _ 14

Sensazione di mancanza _ 16

Bias di fondo e come gestirli _ 18

Impermanenza e Tecnologia _ 20

Il cassetto della mente _ 22

Mondo Reale e Mondo Finanziario _ 24

Pesante e noioso _ 26

Target di Prezzo e Tempo _ 28

Punti fermi _ 30

L'antica battaglia _ 32

La vittoria è trovare la sedia quando la musica si spegne _ 34

"Dai un pesce ad un uomo e lo nutrirai per un giorno.
Insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita."

Proverbio cinese

NELLA MENTE DI UN INVESTITORE

Questa pubblicazione ha l'obiettivo di fornire chiavi di lettura e spunti di riflessione sui mercati finanziari e il mondo degli investimenti.

Crediamo che un buon investitore, oltre alle competenze tecniche e di analisi dei mercati, debba lavorare su di sé con l'obiettivo di mantenere mente aperta. Innamorarsi troppo di una precisa idea di mercato non permette di farsi trovare pronti alle molteplici possibilità che ci presentano la vita ed i mercati finanziari ogni giorno.

Investire è un po' come giocare a scacchi, ogni mossa implica una serie di possibili contromosse da parte dell'avversario, e più si è in grado di spingere in là la propria mente cercando di prevedere i possibili scenari di gioco, più si accrescono le possibilità di battere l'avversario.

Nota: gli estratti che trovi in questa rivista fanno riferimento a fasi di mercato reale.

OTTIMISMO E PESSIMISMO

«Chi ha conosciuto il mio lavoro prima del 2020, provi a ricordare la comunicazione che utilizzavo a quel tempo.

La mia comunicazione era spesso di notizie negative, di una visione pessimistica e di una fase sociale dura?

O c'era molto più entusiasmo e positività?

Ci tengo a ricordarvi che il mio lavoro è cercare di sintonizzarmi sulla qualità del tempo che viviamo, cercare di capire qual è la tendenza primaria.

Da qui in avanti le notizie potrebbero diventare anche più pesanti di quelle viste fin qui.

Se dovesse scattarvi un pensiero del tipo "Roy fammi fare gli spergiuri, sei negativo" per favore, ritornate alla decade dal 2010 al 2020.

Ricordate la qualità del mio lavoro, l'energia su cui ero sintonizzato e le tendenze che comunicavo.

Dal 2016 in poi ho spesso parlato di un reset sistemico.

Pensavo si limitasse ad un reset del sistema finanziario, un cambio della valuta e della moneta.
Non avrei immaginato quello che sarebbe arrivato.

La verità è che il mio lavoro non è esser ottimista o pessimista.

Il mio lavoro è cercare di identificare la qualità del tempo che stiamo vivendo e la tendenza principale, perché questo ci può far posizionare in anticipo e ottenere dei vantaggi competitivi.

Se fossimo in un momento stile Grande Depressione del 1929, credo che non offrirei un buon servizio dicendo "cosa volete che sia, è tutto ok, non c'è un casino economico e sociale a cui prepararsi".

Il fatto di avere una postura interiore positiva, cioè vedere il buono anche quando fuori tutto sembra tendere verso il peggio, è qualcosa di personale.

Visto che "nel mondo" le circostanze sono oggi particolarmente negative, l'abbattimento e il pessimismo sono la strada facile. Ma ognuno di noi può scegliere di vedere il buono, come ad esempio quali sono le lezioni che ci sta offrendo la vita per farci crescere e progredire.

Questo tipo di lavoro è vostro e nessun altro può farlo per voi.

Il mio mestiere è identificare la tendenza, capire qual è la qualità primaria dell'energia che c'è lì fuori tra mercati e società…

Per portarla davanti ai vostri occhi e farvi capire come questo si collega con i rischi e le opportunità del tempo presente».

L'ORO NEI CAVEAU

«Per chi conserva l'oro nei caveau...

Considerate che ci sono processi più lunghi di un mese per ricevere la merce.

Probabilmente ci vorranno intorno ai 2-3 mesi per avere in mano i vostri metalli preziosi.

Sono in attesa da circa un mesetto con GoldSilver di Mike Maloney.

Sto aspettando da 3 settimane solo per la quotazione della spedizione.

Ricordate quando vi dicevo che l'oro non è davvero il vostro se non lo possedete? Se dovesse avvenire un crash sociale, mettete in conto che tra spedizione, documentazione ed eventualmente dogana potreste non ricevere per mesi il vostro oro.

Se non hai il possesso materiale del bene, allora non è tuo!».

O MANGI QUESTA MINESTRA, O SALTI DALLA FINESTRA!

Qualche tempo dopo, una notizia fa il paio con l'avviso dell'articolo precedente.

«Si avvicina sempre più il tempo in cui scopriremo la validità delle parole scritte nel 2011 in merito allo "scollegamento dell'oro".

Intendo il momento in cui l'oro finanziario si sarebbe scollegato dall'oro fisico, così come l'argento finanziario dall'argento fisico.

Sono consapevole del fatto che è una noia avere la custodia diretta di argento fisico o oro fisico.

Purtroppo ci sono delle fasi storiche molto particolari in cui o mangi questa minestra o salti dalla finestra.

Continuare a pensare di sbarcare il lunario grazie ai metalli preziosi perché si detiene oro e argento finanziario significa accollarsi un gran rischio.

Il rischio per sua natura non implica una certezza ma un pericolo da gestire. E questo "scollegamento" lo identifico con un rischio molto elevato.

Oggi c'è anche una notizia interessantissima che arriva dalla Germania: ha aumentato l'equivalente dell'IVA per chi compra l'argento in Germania e lo porta fuori dallo Stato.

Se da cittadino tedesco comprassi argento fisico e me lo facessi spedire in Germania, pagherei il 7% di IVA.

Se invece da cittadino tedesco acquistassi dall'estero, o da cittadino italiano volessi ricevere il mio argento a Napoli, pagherei il 19% di IVA.

La materia prima ha lo stesso costo, ma l'importo per il cliente finale è molto differente.

Questo è per me un segnale chiaro: la Germania vuole che l'argento "resti a casa sua"».

Il MITO

Qui trovi un'ipotesi di Roy mentre analizza il passaggio dall'era astrologica dei Pesci a quella dell'Acquario.

«Quando comincia una nuova era si crea un mito. Questo mito è vero? O viene fabbricato ad arte? E cosa significa "vero"?

Non so cosa sia vero e cosa falso, ma so che il mito di 2000 anni fa è stato Gesù il Cristo.

Il mito è un catalizzatore, un acceleratore di eventi e di energia.

Personalmente non so se un mito nasca spontaneo o se venga in qualche modo fabbricato ma mi sembra di scorgere un nuovo mito, forse quello che sarà associato all'era astrologica dell'Acquario.

Questo mito è stato creato nel 2009.

Si chiama Satoshi Nakamoto.

Potrebbe essere quel mito di cui parleranno tutti fra molti secoli, ricordandolo come qualcosa di incredibile, proprio come oggi parliamo di Gesù.

E noi lo stiamo vivendo in tempo reale...

Quando comincia una nuova era si crea un mito.
Questo mito è vero? O viene fabbricato ad arte?
E cosa significa "vero"?

DALLA SVIZZERA A SINGAPORE

«Credo che a lungo termine la Svizzera non sarà più interessante in termini di sicurezza e neutralità. Singapore potrebbe diventare il fortino dei ricchi e potenti del mondo prendendo il posto della Svizzera.

Credo che nulla sia per sempre. Finché siamo sul Pianeta Terra ***vige il principio dell'impermanenza****.*

L'impermanenza di tutte le cose materiali, delle idee, dei contesti, delle eggregore… tutto è impermanente.

Allo stesso modo, questa credenza che la Svizzera sia il posto più sicuro del mondo, il posto dove tutti i ricchi hanno i soldi, è destinata a crollare.

Vedrete ora che massacreranno l'Europa dove voleranno i ricchi con i loro denari.

Il fatto che l'Europa sia da tanti secoli uno dei posti più ricchi del mondo porta automaticamente a pensare che dovrà ***essere per sempre*** *il continente più ricco del mondo.*

No, non è così! Arriverà il tempo in cui l'Europa sarà l'Africa e l'Africa sarà l'Europa. C'è una sola cosa permanente qui ed è il ***soffio divino****.*

Le altre cose cambiano. Alcune a distanza di un mese o di un anno e quindi le consideriamo noi stessi come mutevoli… Si tratta di qualcosa di facile da rilevare alla mente umana.

Ma ci sono anche cose che cambiano a distanza di secoli o millenni e l'essere umano non riesce ad identificarle perché vanno oltre la sua vita fisica. Per questo pensiamo che siano permanenti, cioè statiche, che non cambiano mai.

Si dà il caso che abbiamo la fortuna di vivere un tempo storico dove convergenze di cicli secolari e millenari si stanno dando il cambio. È in queste fasi che si può aprire la mente al fatto che anche lunghe tendenze e cose che diamo per assodate sono in realtà impermanenti.

"È sempre stato così, quello è un porto sicuro". Non è detto!

Il porto sicuro sono la vostra flessibilità *e preparazione. Il cercare di essere pronti e vigili. La vostra capacità di osservare. Questo è il porto più sicuro che avete a disposizione.*

Quindi l'altra certezza, oltre al soffio divino per quanto mi riguarda, è che ***tutto cambia****. Anche il fatto che la Svizzera ad un certo punto non sarà più il fortino per i ricchi ed i potenti.*

Sembra abbastanza evidente che da 6/8 anni a questa parte, la Svizzera ha già aperto ad una tendenza calante. Vedete l'apertura del segreto bancario, il fatto che si sia schierata a favore della NATO, la gestione della pandemia…

Sono tutti segnali chiari ed inequivocabili che la Svizzera non è più quella di un tempo, qualcosa sta già cambiando. Quanto tempo servirà per sfracellare un trend che è durato per secoli? Non lo so.

Magari ci vorranno decenni e quindi per noi la Svizzera è ancora il posto più sicuro.

Però guardiamo, osserviamo, perché la tendenza è già in atto. La Svizzera non è più ciò che era 20 o addirittura 50 anni fa. Nonostante ciò, continua ad essere utile per molte cose.

Ad esempio, se dovessi conservare del denaro in banca, tra la Svizzera e l'Italia scelgo ancora la Svizzera. Mi seguite?

Scelgo ancora la Svizzera sulla sicurezza del denaro, la certezza del diritto e la burocrazia».

In uno dei prossimi articoli, riprenderemo il concetto di Impermanenza e lo analizzeremo più a fondo.

IL 1929 MENO LONTANO DEL SOLITO

«Oggi [Fig. 1, EthUsd al 07 settembre 2022] *in tanti in questo gruppo condividiamo una paura.*

La paura che il mercato cripto possa volare alle stelle da qui alle prossime settimane, magari sulla spinta del merge della chain di Ethereum.

Pensaci… se andassi al 100% in liquidità oggi e il mercato dovesse sparare al rialzo, il dolore sarebbe elevato. Saresti fuori da un mercato in rampa di lancio, come fossi uno spettatore qualunque.

Il dolore è più contenuto se invece rimani a mercato con una parte e con l'altra parte esci in dollari. In questo caso la paura rimarrebbe comunque, ma mentalmente sarebbe più gestibile.

Nello spettro opposto dei timori, c'è un'altra paura: un crash pesante del mercato.

Date le condizioni (sociali, finanziarie ed economiche) in cui siamo oggi, un eventuale crash potrebbe essere anche ricordato come il più grande crash della storia recente. Qualcosa di simile al 1929 o addirittura peggiore.

In questo scenario Bitcoin potrebbe precipitare tra i 6 e gli 8 mila dollari ed Ether tra i 300-400 dollari. In generale i mercati azionari, i metalli preziosi, e tante altre cose potrebbero crollare di prezzo.

Il rischio che possa esserci un crollo di questo tipo è quasi zero nella gran parte del tempo.

Oggi questo rischio è più accentuato di ciò che è stato negli ultimi cento anni.

Rischio non è sinonimo di certezza. Tuttavia il rischio di grande crash oggi è molto più grande rispetto al solito, dove uno scenario stile 1929 non entra nemmeno nelle ipotesi.

Ecco perché oggi trovo saggio non essere esposto al 100% nel mercato ma trovare un equilibrio, una via di mezzo (50-50?). Da evitare la leva e ogni posizione a debito.

Conserva le cripto direttamente in un wallet così che se dovesse esserci un crash rimarranno tuoi almeno gli asset.

Con l'altro 50% puoi stare in dollari, in euro, in DAI o USDC. Addirittura in franchi svizzeri, insomma: diversificazione in ottica di protezione».

Fig. 1

LA POSTA IN GIOCO

Prosegue il discorso affrontato in “Il 1929 è meno lontano del solito”.

*«Sui mercati ci si muove con i **punti di controllo**.*

Sono livelli di prezzo che se raggiunti ti danno informazioni ulteriori, spostando l’ago della bilancia di rischio fra i vari scenari e le varie paure.

“Potevo vendere meglio due giorni fa, un mese fa, a novembre 2021…” con i se e con i ma siamo tutti bravi.

Ma i risultati che raccogliamo dipendono da ciò che facciamo e non da ciò che avremmo potuto fare.

Se Bitcoin andasse a 10mila dollari, averlo venduto a 20mila dollari anzichè sul suo picco di 69mila dollari sarebbe stata comunque una grande mossa. Oggi avresti il doppio dei tuoi Bitcoin!

Voglio dire… anche senza perfezione, si possono comunque fare molte cose buone.

*Quello su cui voglio portare la tua attenzione è proprio la **gestione tra rischio e potenziale rendimento**.*

Se il mercato dovesse iniziare a salire forte al rialzo, individueremo dei livelli, sia di prezzo che di tempo, dai quali avremo delle ottime conferme di breve termine.

A certi livelli di prezzo e di tempo si hanno delle conferme migliori, si hanno maggiori probabilità sulla direzione del trend primario e pertanto è lì che si entra a mercato [ndr. riprende il concetto di premio assicurativo affrontato nelle precedenti pubblicazioni].

Essere a mercato è tutto in questa frase: “accettare di non essere perfetto”.

Pertanto: vendo oggi perché voglio star fuori dal rischio di un crash. Alleggerisco una parte.

Se il mercato salirà, lo ricomprerò dopo che avrà rotto certi livelli (di prezzo e tempo) al rialzo, tali per cui avrò probabilità più elevate sulla direzione futura del trend.

Quindi poi ricompro a prezzo più alto?
Certo!

Non devo prendermi tutto il movimento dal minimo al massimo. Non funziona così.

Quello che voglio fare è generare denaro gestendo il rischio. Non voglio giocare alla slot machine dove oggi vinco tutto e domani perdo tutto.

Quella è una ghigliottina, se cade sei morto. Non hai più possibilità di dire "domani vinco tutto".

Se perdi tutto non puoi recuperare più niente. Devi prima tornare a generare il risparmio.

Non puoi dire: "sono propenso al rischio!"

Anche io sono propenso al rischio, ma non metto a rischio tutto! Se oggi sei al 100% all'interno del mercato cripto, dal mio punto di vista stai rischiando troppo.

Non significa che il mercato non possa sparare forte al rialzo, ma preferisco avere maggiori conferme sul breve termine, con certi livelli di prezzo e di tempo che vorrei identificare nel momento opportuno.

Adesso è, per me, il tempo di aumentare la difesa.

Ed è qui che torno a dare peso a ciò di cui parlo dal 5 gennaio 2020: resilienza e indipendenza sui bisogni primari.

Avere a disposizione beni mobili non registrati nelle tue mani. Giraviti, forchette, coltelli, bombole di gas, diesel, benzina, cucine a legna, legna e tutto ciò che è connesso ai bisogni primari.

Oggi soprattutto questa è la ricchezza.

L'Europa potrebbe star andando incontro ad un momento buio.

Che potrebbe sembrare una battuta riguardo i blackout, ma è anche in senso letterale e figurato.

Quindi tornando al trend delle criptovalute, se stesse ripartendo un ciclo di 4 anni allora sarebbe appena cominciato e si proietterebbero altri 2-3 anni ancora davanti.

Dunque cosa staresti perdendo? 3-4 mesi di trend su 2 anni di rialzo?

Ma se là fuori si farà dura e dovesse crollare tutto, potresti essere tra i pochi ad avere la disponibilità economica per sopravvivere.

Non so se è chiara la posta in gioco».

SENSAZIONE DI MANCANZA

Torniamo sul tema di “Il 1929 è meno lontano del solito”, dal punto di vista opposto.

«Prendiamoci un attimo per riflettere sulla sensazione di mancanza che costantemente ci portiamo dietro come investitori.

Qualche settimana fa eravamo preoccupati perché il mercato cripto sembrava partito al rialzo.

Quindi noi che non eravamo investiti al 100% nel mercato cripto, temevamo ci fosse scappato di mano, salendo senza di noi.

Oggi invece [ndr. si riferisce ai primi 10 giorni di novembre] *credo che si sia presentata la situazione contraria.*

Ora a strapparsi i capelli sono quelli tra noi che dicono “dovevo vendere di più, potevo vendere di più”.

Vedete… non ci si accontenta mai.

Osserviamoci».

dovevo vendere di più, potevo vendere di più

Bias di fondo e come gestirli

«Il mio bias di fondo è che sta per abbattersi una grave crisi in Europa, come non ne abbiamo conosciute negli ultimi 70 anni.

Potrebbe essere una crisi così tanto pesante da toccare tanti se non tutti gli aspetti della nostra vita.

Questa botta, se arrivasse, avrebbe - tra le altre cose - un obiettivo: mettere K.O. il sistema finanziario tradizionale.

Sarebbe un'ulteriore spallata per far sì che si possa passare ad un nuovo sistema finanziario, basato su blockchain.

Come arginare questo bias di fondo?

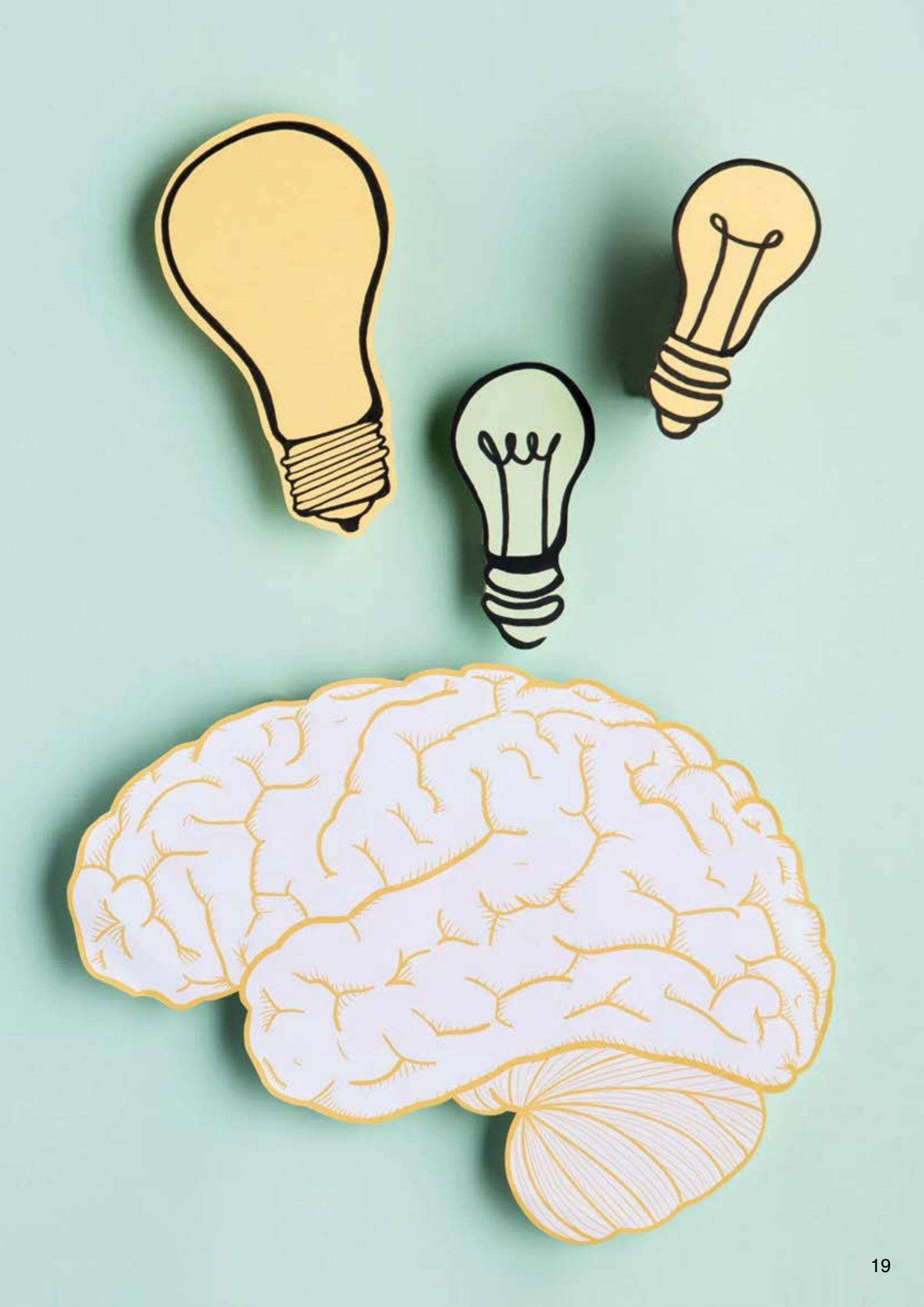
Riconosco che questo è un tempo dove sul mercato bisogna aspettare che ci siano conferme, inutile provare a sforzarsi di anticipare e prevedere.

Bisogna sapere cosa guardare.

Una volta che hai fissato bene cosa devi guardare, poi c'è da monitorare il mercato e aspettare che generi i segnali, senza anticiparlo».

66

Bisogna sapere cosa guardare



IMPERMANENZA E TECNOLOGIA

Come accennato in “Dalla Svizzera a Singapore”, Roy torna ad approfondire il concetto di impermanenza, toccando nel frattempo altri temi fondamentali.

«Sono un po’ di giorni che vorrei dirvi tante cose e poi per qualche motivo mi blocco e non riesco ad esprimermi.

Ho sempre in mente il passaggio astrologico dall’era dei Pesci a quella dell’Acquario.

Il Sole, con la precessione degli equinozi, sorge non più nella costellazione dei Pesci, come ha fatto per circa 2000 anni, ma comincia a sorgere nella costellazione dell’Acquario.

Tra i cambiamenti che porta questo inizio di nuova Era, potrebbe esserci la fine dell’Occidente così come l’abbiamo conosciuto fino ad oggi.

L’Occidente non sarà più ricco come lo abbiamo conosciuto in tutti i secoli addietro.

Il buddismo insegna un concetto che puoi riscontrare anche nella tua vita se ti soffermi ad osservarlo: parlo del concetto dell’impermanenza, cioè che tutte le cose non sono permanenti.

*Solo una cosa sarebbe permanente in questo concetto: l’**energia universale**, la creazione, quell’energia che molti di noi chiamiamo Dio.*

Ovunque siete in questo esatto momento, nell’aria intorno a voi c’è un’energia che vi avvolge. Quella è Dio.

Ecco perché Dio vede e sente tutto: perché è sempre con noi, in ogni istante. Questa energia intelligente, anche se non ha un corpo, è molto più viva di noi.

Questa energia, secondo il concetto buddista, sarebbe permanente, non cambia.

Dio è qui con noi sempre. Tutto il resto è impermanente.

C’è un problema però: finché ad essere impermanenti sono il giorno e la notte o le 4 stagioni, è facile da capire per la mente umana.

Diventa invece più difficile per un essere umano che vive in media 70-80 anni riuscire a vedere l’impermanenza dei cicli di ricchezza ed egemonia di una popolazione o di un continente. Quando nasciamo siamo immersi in uno di questi grandi cicli.

Ad esempio l’Europa è uno dei continenti più ricchi del mondo e la mente è portata a pensare che questo sia permanente, scontato, fisso.

Ma non è così!

Arriva un tempo in cui l’Asia diventa più ricca, poi l’Africa. Poi potrebbero cambiare anche i continenti perché neanche la morfologia della terra è permanente.

Niente è permanente. Tranne l’Assoluto, che è Dio, ovvero l’energia che crea il tutto.

Tornando sul concetto dell’Anno Sabbatico, abbiamo visto che spesso determinati eventi chiave per l’evoluzione del mondo accadono in queste fasce temporali. In chiusura di uno degli ultimi è avvenuto il crollo delle Torri Gemelle.

L’evento storico di quest’anno potrebbe essere la morte della Regina Elisabetta. Questo evento, da un punto di vista simbolico, segna uno spartiacque.

Avremo tempo e modo di ragionarci e di capire tutti gli effetti pratici di questo avvenimento che a me sembra stia chiamando la fine di un’epoca.

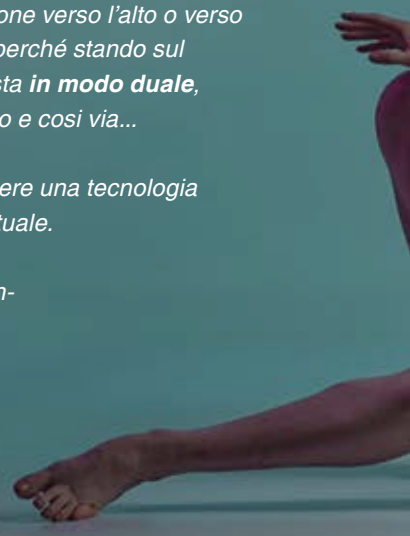
*Un altro evento storico è il merge di Ethereum. L’Era dell’Acquario è comandata dalla **tecnologia**.*

C’è un concetto secondo il quale ogni Era porta una nuova energia e quindi un cambiamento.

*L’umanità può prendere una direzione verso l’alto o verso il basso di questa nuova energia, perché stando sul Pianeta Terra ogni cosa si manifesta **in modo duale**, giorno/notte, luce/buio, bianco/nero e cosi via...*

In questa ottica possiamo distinguere una tecnologia materiale da una immateriale/spirituale.

Pensate banalmente a quando canticchiate nella testa una canzone e la sentite canticchiare da vostro marito o moglie, come se foste connessi e sincronizzati.



Più siamo circondati da tecnologia materiale, meno siamo in grado di sviluppare quel potenziale dentro l'essere umano (tecnologia spirituale) che se non allenato, o se non si sa di averlo, viene perso.

La tecnologia immateriale sarebbe qualcosa di molto più potente di qualsiasi computer. È come se la tecnologia materiale fosse un diversivo, più ti immergi dentro più perdi il vero contatto con te stesso.

Quella parte spirituale, quel grande potere che è dentro di te, viene assopito ed addormentato definitivamente.

Sia chiaro: io in questo momento sono con un telefono in mano a registrare [ndr. e noi a scrivere tramite un computer].

Se fossimo in un Yuga diverso dal Kali Yuga probabilmente non avremmo bisogno della tecnologia materiale.

Oggi ne abbiamo apparentemente bisogno, ma dovrebbe esserci un equilibrio anche in questo.

C'è chi continua ad esagerare con la tecnologia materiale, fino al prossimo step del metaverso, in cui ad un certo punto nel tempo magari davvero si arriverà all'essere umano del film Matrix, quello rinchiuso in pochi metri di spazio e collegato costantemente a dei cavi elettrici.

Riprendendo il merge di Ethereum, decenni da oggi il mondo si accorgerà che Ethereum non solo era qui per restare, ma per diventare il grande computer mondiale, sopra il quale saranno svolte le elezioni globali, dove ci sarà una politica unica e una forma di governo che avrà cambiato completamente ciò che abbiamo conosciuto nelle ere precedenti.

Non posso identificare le dinamiche precise di ogni step e di come accadrà.

Ma mi sembra di vedere con buona chiarezza che ci sarà questo computer mondiale e che i governi saranno letteralmente stravolti.

Probabilmente la politica nazionale non esisterà più e saremo un mondo più tecnologico ed evoluto».

IL CASSETTO DELLA MENTE

A fine settembre 2022 Roy coglieva l'occasione per allenare la mente a considerare più scenari possibili, anche quelli meno probabili, dandogli il giusto peso.

«Buongiorno a tutti.

C'è un cassetto nella mente che tengo aperto: c'è una remota possibilità che il minimo del ciclo di 4 anni sia già stato fatto.

Vi invito a non chiudere questo cassetto della mente. Restiamo vigili su questa possibilità.

Se questo cassetto dovesse poi trasformarsi nella realtà che andremo a vivere, significa che eventuali ribassi davanti a noi non dovrebbero portare il mercato sotto al 18 giugno.

Non è da escludere anche la possibilità che Bitcoin vada sotto al 18 giugno senza che ci vada anche Ether.

Lo scenario primario che seguirò è che en-

> ***Teniamoci aperti. Lasciamo che sia il mercato a dirci cosa vorrà fare.***

trambi scendano con forza, anche sotto al 18 giugno.

Ma c'è un bel cassetto della mente che mi tengo aperto perché intravedo più di una possibilità sul fatto che almeno Ether possa tenere il minimo del 18 giugno.

Teniamoci aperti. ***Lasciamo che sia il mercato a dirci cosa vorrà fare****.*

In questa fase, mi tengo ancora al 50% investito e 50% fuori dal mercato.

Perché una volta che sarà chiaro il trend del ciclo di 4 anni, potrò espormi al 90-100% in una sola direzione.

Fino a che questo non accade, al massimo cerco di limare sul breve termine.

La sostanza è: un piede dentro e un piede fuori in attesa di avere maggiori conferme dal mercato».

MONDO REALE E MONDO FINANZIARIO

«Non dimenticate di portare avanti i lavori anche nella vita reale, per prepararvi ai tempi di guerra.

Avete visto la legna a quanto viene venduta oggi?

Stanno vendendo quella verde - tagliata pochi mesi fa (che fa fumo e non brucia tanto bene) - al doppio del prezzo rispetto all'anno scorso.

I beni reali nelle tue mani sono antipatici. Nel senso che acquistarli e gestirli non risulta comodo come quando fai un click sui mercati finanziari.

Ma c'è questa divisione chiara in atto:

- *il mondo finanziario rallenta ed è in declino;*
- *il mondo reale esplode con i prezzi.*

Questo porta le persone ad avere sempre meno disponibilità finanziaria di denaro.

Mentre il costo della vita aumenta, perché fino a prova contraria siamo fatti di carne ed ossa ed abbiamo bisogno di beni fisici per sopravvivere.

Questa è la ricetta perfetta per fomentare rivolte sociali.

Questo è il tempo per sistemare casa, organizzarsi al meglio le scorte, predisporre strumenti tecnici per cibo, acqua, energia, insomma… ve lo sto ripetendo in tutte le salse [ndr. e noi lo riportiamo nuovamente anche qui, in forma scritta].

Se disponete di un po' di spazio, mettetevi da parte della legna o addirittura un trattore, un furgone… e vedete a quanto lo si potrà rivendere fra qualche anno, oltre a poterlo utilizzare in caso di necessità.

Sui mercati finanziari, la magia quest'anno l'ha fatta chi è rimasto in dollari.

Gli stessi 100 dollari non investiti ad inizio anno, quanti asset finanziari in più comprerebbero oggi?

E se invece guardassimo il mondo reale, gli stessi 100 dollari non spesi ad inizio anno, quante cose in meno ti permetterebbero di comprare al supermercato?

I migliori investimenti nel mondo reale erano, sono e saranno ancora per molto i beni reali. Prodotti da stoccare: i pacchi di caffè (non il futures e cfd sul caffè), la legna, ecc…

Compra un trattore!

Questi sono ***gli investimenti che fanno guadagnare potere d'acquisto*** *in questo momento storico.*

Il meglio che si possa fare nel mondo finanziario è rimanere in dollari».

“
Compra un trattore!

PESANTE e NOIOSO

Riprendendo i temi analizzati in “Mondo Reale e Mondo Finanziario”, Roy rimarca l’importanza cruciale di alcune azioni “scomode” da compiere in questo tempo.

«Vi ricordo che siamo da un po’ di mesi in un’economia di guerra.

Nell’economia di guerra cambiano completamente le regole del gioco, rispetto alle economie globalizzate, che sono quelle che abbiamo conosciuto in tutti questi anni.

Il denaro fiat si sbriciola, non funziona più ed è a tutti gli effetti una palla avvelenata.

E allora l’obiettivo diventa quello di trasformare il più velocemente possibile il denaro in beni reali che hanno un valore collegato a bisogni e servizi primari. Sono questi che apprezzeranno di più il loro valore.

Incredibilmente, in questo tipo di economia ti ritrovi a comprare dei beni primari e ad utilizzarli, per poi rivenderli a distanza di anni e magari anche incassare più di quanto spendi oggi.

In economia di guerra, funziona così.

Cerchiamo di interiorizzare e comprendere il prima possibile, altrimenti restiamo ancorati al denaro, ai numerini che vediamo sullo schermo.

Acquistare beni reali è scomodo, non sono tre click dalla tua scrivania. Ma siamo fatti di carne ed ossa e abbiamo dei bisogni da soddisfare.

C’è tutta un’altra realtà, oltre a quella del sistema finanziario che abbiamo conosciuto e in cui sguazziamo. Siamo all’antipasto, ancora nella fase iniziale di un tempo di grande sfida in cui siamo tutti chiamati in causa.

Già scarseggiano materiali, spedizioni, personale…

Comprare a prezzo di mercato molti beni reali legati all’indipendenza energetica e alimentare oggi è un affare, perché puoi usare questi beni per i tuoi bisogni e poi rivenderli fra qualche anno magari ad un prezzo anche superiore!

Se poi acquisti anche con uno sconto del -10-20% rispetto al prezzo di mercato, allora è come se stessi facendo una rapina…

Staresti stampando denaro dal nulla, come la Federal Reserve!

Non so come riuscire a farvi entrare in testa questa dinamica [ndr. ci proviamo ribadendolo qui], *perché è la chiave per affrontare il tempo che stiamo vivendo al meglio.*

Probabilmente nessuno se la passerà sorseggiando un cocktail a bordo piscina, con una Ferrari parcheggiata al suo fianco. Ma c’è differenza fra chi arriva preparato a questi tempi e chi li subirà in pieno.

Una differenza che deriva dalla velocità di comprensione del mondo e dell’economia, che non è più quella dei precedenti 50 anni.

Questa è un’economia di guerra, il mondo si blocca.
Chi prima si accaparra le risorse, è il più ricco.

Dovrete anche strutturarvi per difendere le risorse, ma è un altro paio di maniche. Il tuo focus oggi dovrebbe essere accatastare legna, pacchi di caffè, anche una moka… un giravite, un trapano, un trattore!

Questa è la “roba” che va a comprata oggi, conservata ed eventualmente utilizzata.

Vuoi fare denaro? Vuoi avere le chance di stare meglio economicamente e finanziariamente? Vuoi proteggere al meglio la tua famiglia? Allora accetta quel che il mondo ti presenta oggi.

Se vogliamo avere a che fare col mondo della materia, dobbiamo imparare ad osservare e poi far seguire azioni concrete».

BUY
SELL

TARGET DI PREZZO E TEMPO

Fig. 2

«Il mercato dell'argento oggi [Fig. 2, l'argento il 03 ottobre] *è tanto interessante.*

Ha avuto una reazione sul supporto segnalato ed è stato davvero impressionante.

È così che vanno letti i livelli di supporto e resistenza ed i livelli di inversione temporale (giorni di inversione).

Intendo, il mercato deve prima darti la conferma che proprio in quello specifico giorno sta effettivamente invertendo.

Solo allora si comprende che quel target temporale, ovvero quel punto di inversione ciclica, è davvero valido.

Per i target di prezzo serve prima di tutto verificare se effettivamente il mercato arriva su quel target. Se lo raggiunge e da quel punto vedi subito un'inversione dei prezzi, allora quel supporto/resistenza acquisisce significatività.

Se il mercato non ci arriva, se in pratica se ne infischia di quel target di prezzo, allora è chiaro che c'è un errore nella lettura del mercato.

Quello che ci fornisce questo tipo di movimenti è il punto di controllo, che è meraviglioso.

Stop loss sotto a quel minimo, dove c'è stata la reazione proprio sull'aggancio del target di prezzo segnalato, e ci si mette a rialzo.

Poi il mercato può girare ugualmente nuovamente al ribasso, ma il rischio rendimento e il timing di un'operazione di questo tipo è tanto interessante».

Punti fermi

«L'ecosistema Ethereum è qui per restare.
Il dollaro statunitense invece non è qui per restare.

Questi sono per me due punti fermi. Se mi sbaglio sugli assiomi, mi aspettano tante legnate.

Ma se invece i miei punti fermi sono corretti, allora ho la possibilità di fare strada con i miei investimenti da qui ai prossimi anni.

Per quanto possa suonare controintuitivo, questi punti fermi non sono "fermi" a prescindere.

Se dovessero accadere determinate cose, allora sarò pronto a metterli in discussione.

Ad oggi quel che sta accadendo continua a confermarmi la validità di questi punti fermi.

Così ora sai perché quando vendo Ether per dollari, sento di afferrare una palla avvelenata.

Perché se sbaglio i tempi e resto troppo con i dollari nelle mani, so di rischiare di farmi male.

Con Ether posso prendere anche legnate nel breve termine, ma tutto sommato - se non ho esigenza di incassare subito - dormo su 10 guanciali!

Non ho un problema "tempo" con ether.

Quando accumulo dollari invece, so di essere contro al megatrend. Qui ho un problema "tempo".

Credo che per le cripto nei prossimi mesi vedremo target più bassi di quelli raggiunti oggi [Fig. 3, BtcUsd al 09 novembre].

Ma nonostante ciò non voglio avere il 100% in dollari. Anche perché la discesa non è cominciata oggi ma dodici mesi fa.

Temporalmente parlando, siamo molto più vicini al minimo di questo grande ribasso rispetto al massimo di novembre 2021.

Il minimo potrebbe nascondersi in qualsiasi momento nell'arco dei prossimi 4 mesi, non di più, non oltre marzo 2023, per quanto riesco ad immaginare e rilevare ad oggi.

Sono molti i motivi per cui non voglio essere troppo esposto in dollari in questo momento.

Anche per questo motivo sto cominciando ad usare parte delle mie criptovalute per ottenere una remunerazione (al posto di venderle tutte per prendere dollari).

E in questa ottica la mia strada preferita, oggi, è quella di fare da liquidity provider nelle pool di Uniswap. Anche perché mi fa stare sicuro tenere il denaro su Uniswap.

Il valore in dollari di quelle cripto sta scendendo, ma non mi interessa perché per me ether tra 10 anni esisterà ancora.

Il dollaro? Non ne sono così convinto.

Facendo questo, guadagno delle fee che sto trattando a tutti gli effetti come cash flow.

Lo considero come denaro da prendere e spendere subito.

Provate a vedere le criptovalute come una casa in centro a Milano o una villa a Capri.

Si detiene come asset a prescindere dall'andamento del suo prezzo sul mercato e lo si utilizza con l'obiettivo di ottenere un flusso di cassa.

***È importante conservare e detenere l'asset**, è uno dei tanti insegnamenti di Robert Kiyosaki che ritengo semplice quanto valido.*

Fig. 3

Il prezzo di quell'asset potrebbe anche crollare. Ma se l'asset è concreto, sai che recupererà quel valore ed è solo questione di tempo.

Sei sempre il proprietario e possessore dello stesso asset e se nel frattempo riesci a fargli generare un cash flow, allora lì hai fatto bingo!

Far rendere il denaro è comunque il gioco del mondo antiumano.

Se dovessimo cominciare a fare il gioco del mondo umano, allora la mia coscienza mi dice che bisognerebbe seguire quello che suggerisce Antonio Bilo Canella che stimo tanto.

Lui dice che: "Diaballo è usare il denaro per generare altro denaro".

Nel momento in cui tu presti o finanzi un'azienda che conosci personalmente, conosci direttamente gli uomini che la guidano e ci lavorano, sai che fai qualcosa di buono per l'umanità.

Utilizzare il denaro per ottenere interessi o farlo rendere di per sé, è diaballico.

Sento di comprendere il senso profondo di quelle parole, ma ad oggi non riesco a distaccarmi dal mondo finanziario.

Se un giorno mi staccherò, mi sarò ritirato su qualche monte o in campagna.

Niente computer e telefonini.

Chissà se riuscirei per davvero a fare una scelta del genere. Nel frattempo, stando in questo mondo, cerco di starci al meglio.

Ricordiamoci anche che ognuno ha i suoi punti di ottimo e i suoi punti di soddisfazione. Fate quindi il vostro gioco.

Il succo del discorso è che non andrò all-in al ribasso sulle cripto, per quanto credo che arriveranno altri ribassi.

Sono sempre più convinto che a questo giro saranno gli "hodler" incalliti a sentire dolore.

Quelli che pensano che non si va mai sotto al massimo del ciclo di quattro anni precedente…

Quelli che pensano che se la guardi sul lungo termine Bitcoin è sempre in salita…

Che non va mai sotto i prezzi degli ultimi 3 anni…

Questi investitori, a questo giro, credo si faranno tanto male».

L’antica Battaglia

«Non fatevi ingannare ragazzi, le bolle che scoppiano nel corso dei secoli non sono opera di umani come noi.

Ognuno di noi ha i suoi problemi, le sue difficoltà e le proprie sfide da affrontare, ma tendenzialmente siamo brava gente.

Quando accadono cose in così grande stile che toccano il mondo intero, non è colpa dell’uomo qualunque che si è trovato in quella situazione.

È responsabilità di un umano che è stato messo lì apposta e che è costretto a seguire forze più grandi di lui. Un uomo, un imprenditore normale, non fa queste cose. Prendete per esempio tutto quello che sta venendo fuori ora su questo “Uomo della banca fritto” [ndr. ovviamente si riferisce a Sam Bankman-Fried, fondatore di FTX].

Per farla semplice: tra le altre cose, ha finanziato i democratici, i soldi sono stati mandati come aiuti all’Ucraina che li ha reinvestiti in FTX e nei democratici statunitensi, e ora il fallimento completo.

Per me è indubbio che ci saranno dei danni a cascata, una reazione a catena che dal mondo cripto passerà al mondo tradizionale. Il principale effetto di questa faccenda è ***la perdita di fiducia nelle persone****, negli essere umani.*

In realtà, questi non sono altro che marionette, teste di legno messe lì a fare semplicemente il lavoro sporco per un potere superiore.

Non fatevi ingannare dalla sfiducia verso gli esseri umani che

trasuda da questa storia. Il Grande Ingannatore sta attaccando per fare in modo che non ci si fidi più gli uni degli altri. È solo e soltanto questo il vero grande scopo.

Il Grande Ingannatore vuole che l'uomo dica, ammetta e creda fortemente, che le macchine siano migliori di lui. Ma non può far fuori la creazione di Dio, non può far fuori l'essere umano. Solo l'umano ha il potere di annientarsi da solo.

Allora il Grande Ingannatore agisce manipolando le coscienze e i cuori di alcuni esseri umani che gli fanno da testa di legno.

Attraverso queste mosse, ottiene l'obiettivo di diffondere la sfiducia fino a che non saremo noi a capitolare.

Saremo noi stessi a chiedere di farci da parte, perché vorremo al posto nostro le macchine, un codice, un software che ci garantirà la bella e comoda vita. Ma… si può intervenire. Può togliere di mezzo delle singole persone, ma il Grande Ingannatore non può annientare la Creazione, non gli è concesso per una Legge ancora Superiore a lui stesso.

Per questo deve ingannare e deve fare in modo che sia lo stesso essere umano a mettere la firma sulla sua condanna.

Per condanna intendo l'estinzione, cioè il superamento dell'uomo biologico.Ragazzi, è questa la partita che stiamo giocando.

Il resto è una grande messinscena, è tutto un filtro: la blockchain, la decentralizzazione, le banche. Il sistema…

Schiuma sulle grandi onde di un oceano che è l'antica battaglia fra bene e male, fra l'Ingannatore e la Creazione».

LA VITTORIA È TROVARE LA SEDIA QUANDO LA MUSICA SI SPEGNE

«Diversificare, diversificare, diversificare. Proteggiamoci in tanti modi e mettiamo in conto che qualcosa potremmo perderlo.

Fin qui, questo gruppo mi è sembrato come Neo quando comincia a vedere le pallottole al rallentatore e le evita una dopo l'altra.

Mi è sembrato un po' di essere in quella scena di Matrix insieme a voi.

Per ora abbiamo scansato tante pallottole che ci ha sparato contro questo 2022: non siamo rimasti incastrati in Celsius, in Terra-Luna e in FTX.

Ma mettiamo in conto che quantomeno di striscio una pallottola possa arrivare in qualsiasi momento.

Detto questo, nella fase attuale la partita non la vince chi fa crescere di più il proprio denaro.

Il gioco è chi resta qua.

Come il gioco delle sedie, ci sono un'infinità di persone che corrono intorno a pochissime sedie e il pericolo è quando la musica si spegne.

Il punto è fare in modo che ci sia una sedia per continuare a sederci, non costruirci una poltrona!

Non esponetevi troppo e non rischiate più del dovuto, né al rialzo, né al ribasso.

Non state solo in stablecoin.

Qualcuna potrebbe completamente fallire da un momento all'altro.

Quella creata per restare sul lungo termine, a parer mio è DAI, la stablecoin di MakerDAO.

Tuttavia, anche se stessi leggendo la dinamica in modo corretto, nemmeno questa è esente dal rischio di crolli nel breve termine, considerando anche la parte di USDC che ha in pancia.

Per quanto stiamo riuscendo per il momento a districarci in mezzo a tanti colpi, mettiamo in conto che anche solo di striscio potrebbero colpirci.

Ribadisco che la vittoria non è non farsi male.

***La vittoria è trovare la sedia quando la musica si spegne**».*

Il gioco è chi resta qua

"Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose.

La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi.

La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura.

È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie.

Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere 'superato'.

Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni.

La vera crisi, è la crisi dell'incompetenza.

L'inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita.

Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia.

Senza crisi non c'è merito.

È nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze.

Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il conformismo.

Invece, lavoriamo duro.

Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla."

Albert Einstein

Per Aspera ad Astra